

GRUPPO DEL CATINACCIO

PALA DI SOCCORDA – parete SW

Via Andrea Concini

Apritori: Andriano G., Bozzetta M. e Concini A. – 2020

Difficoltà: V, VI, VII R3/III **Sviluppo:** 540m 16L

Premessa

Grandioso Itinerario, che si sviluppa in maniera diretta nella stretta porzione di parete compresa fra la Shubert Werner del 1970 e la Platter Rizzi del 1973. Salita esclusivamente in arrampicata libera, con difficoltà continue nell'ordine del VI e VII grado, aperta con chiodi normali e molte protezioni mobili. Tutti i chiodi usati sono stati lasciati in parete e i punti di sosta sono attrezzati con 2 spit ad anello che rendono sicura la progressione, garantendo la possibilità di calarsi in corda doppia lungo l'itinerario di salita, rendendo inoltre possibile la ripetizione anche ad inizio stagione, quando i canaloni della normale di discesa sono intasati di neve. La vicinanza della parete al rifugio Gardeccia non compromette affatto l'integrità e la bellezza del luogo. Scalata di primo ordine, in ambiente superbo e selvaggio che resterà per varie ragioni nei cuori degli apritori.

Avvicinamento

Dal Rif. Gardeccia, ritornare indietro sulla strada principale e oltrepassare un ponte di legno. Subito dopo sulla sinistra parte il sentiero nr 583 per il Passo delle Scalette. Seguirlo in piano fino al centro dell'immensa parete sud ovest della Pala di Soccorda. Abbandonare il sentiero nei pressi di un canale con mughì, punto del sentiero più vicino alla parete (ometto). Salire il canale fino alla base delle rocce. Andare a sinistra, l'attacco è situato presso una piccola grotta rossa con sopra un mugo, pochi metri a destra del cordino d'attacco della via Il maleducato. (0,40h).

Materiale: NDA, 2 corde da 60m, serie complete di friend fino al 3 BD, raddoppiando le misure medie

Tempi: 40 min. all'attacco, salita 8-9 ore, ritorno 2 ore

Itinerario

L1 – Si sale la fessura subito a destra della grotta raggiungendo un tetto (2 chiodi VI+). Superare il tetto uscendo a sinistra e raggiungere un diedro (VI). Salirlo (nut incastrato) superando una strozzatura (VI+) si raggiunge una cengia erbosa (chiodo). Superare una grossa lama grigia sulla destra (V+) e raggiungere un terrazzino erboso dove si sosta. (50m – VI+)

L2 - Salire il diedro sopra la sosta fino ad un chiodo ad anello VI+ (tratto in comune con la via Platter Rizzi del 1973). Attraversare a destra e salire sotto un tetto (chiodo) uscire a destra raggiungendo una fessura che si sale (chiodi) fino alla sosta (VII). (30m VII).

L3 - Salire la fessura (chiodi) e superare lo strapiombo che la chiude (chiodo con cordino VII-). Continuare per placca a destra di un mugo (VI) fino ad un terrazzino erboso. (30m – VII-)

L4 - Salire un metro e attraversare a destra ad un chiodo con cordino, salire un ripido muro (VI) raggiungendo uno spigolo (clessidra con cordino). Salire prima lo spigolo e poi il diedro erboso che segue fino ad un chiodo con cordino (V). Attraversare due metri a destra e salire una placca grigia fino alla sosta su terrazzino (VI-). (40m VI)

L5 - Leggermente a destra si sale ad una clessidra con cordino, poi verticalmente ad un'altra clessidra. Salire dritti per placca (chiodo) e poi a sinistra ad un diedrino (chiodo) salire dritti per poi attraversare a destra per dieci metri raggiungendo un terrazzo erboso. (35m VI+)

L6 - Salire in obliquo a sinistra su bella placca raggiungendo uno spigolo per poi salire ad una clessidra con cordino (VI). Ancora dritto raggiungendo una cengia per continuare fino alla base di un diedro grigio (IV+). Salirlo (VI-) fino ad un chiodo. Ancora dritti raggiungendo una cengia con albero di sosta. (55m VI)

L7 - Salire per roccette ad una grossa cengia erbosa. Sosta su clessidra con cordino. (20m IV)

L8 - Salire dritti sopra la sosta (chiodo con cordino) e raggiungere una rampa che si segue brevemente a destra fin sotto ad una netta fessura grigia. Salirla (3 chiodi) e raggiungere una grossa nicchia gialla dove si sosta. (35m VII-)

L9 - Attraversare a sinistra abbassandosi leggermente fino ad oltrepassare un piccolo spigolo. Salire dritti per poi tornare a destra verso la nicchia raggiungendo uno strapiombo a buchi (clessidra con cordino). Superare lo strapiombo e raggiungere una grossa cengia. Spostarsi a destra e per rocce miste ad erba raggiungere un canale che si segue fino alla sosta. (35m VI)

L10 - Salire la grossa lama grigia sopra la sosta (clessidra con cordino) e le successive splendide lame con arrampicata atletica, uscendo a sinistra (chiodo con cordino) si continua verticalmente fino ad un terrazzino. (35m VII-)

L11 - Traversare a sinistra oltrepassando uno spigolo fino ad un diedro con erba (chiodo) che si sale (clessidra con cordino) fino ad una netta nicchia. (35m VI+)

L12 - Salire in cima ad un pilastro sopra la sosta. Superare la fessura gialla (1 chiodo e 1 clessidra) fino ad un minuscolo terrazzino sotto un tetto (chiodo con cordone). Attraversare orizzontalmente a destra in forte esposizione, guadagnando in spaccata una grossa lama. Salire per alcuni metri fino alla sosta. (40m VII-)

L13 - Salire verticalmente sopra la sosta fino ad un chiodo, poi in obliquo verso sinistra aggirando un blocco. Salire verticalmente fino ad una cengetta sopra il blocco. Salire una difficile fessura (2 chiodi) raggiungendo una rampa erbosa, che seguita verso sinistra conduce alla sosta. (35m VII-)

L14 - Salire obliquamente verso sinistra fino ad un chiodo, poi verticalmente su roccia magnifica e articolata. Superare un piccolo strapiombo e sempre per placca grigia passando a sinistra di un piccolo albero. Raggiungere una grossa cengia con blocco a sinistra si trova la sosta. (35m V+)

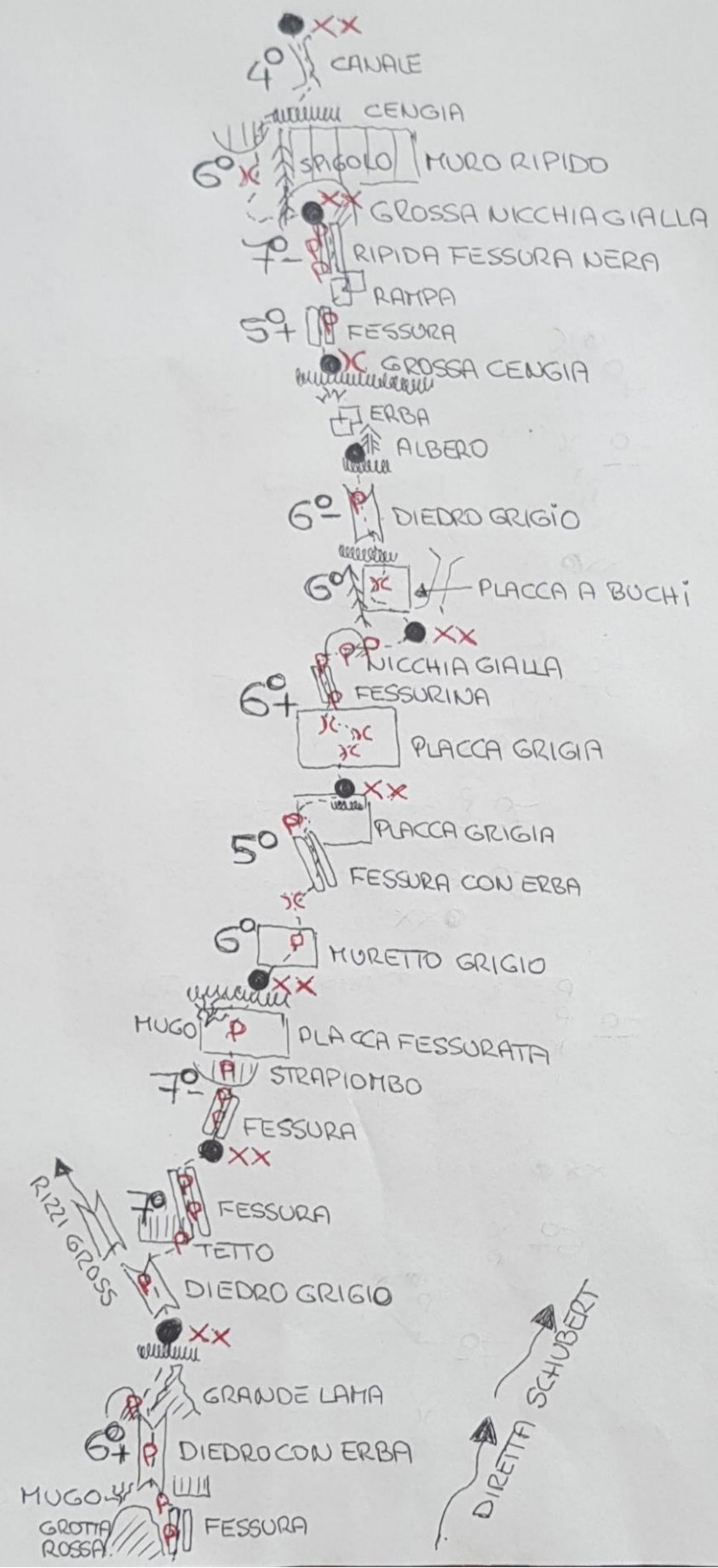
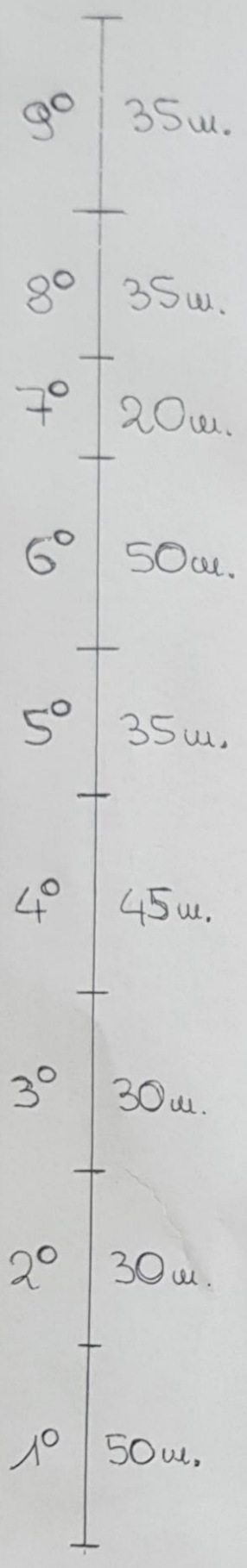
L15 - Salire ad un terrazzino subito a sinistra della sosta poi verticalmente ad una nicchia gialla (1 chiodo e 1 clessidra) Superare un rigonfiamento giallo difficile (1 chiodo) e la successiva fessura che verso destra porta a rocce grigie più facili. Salire verticalmente ad un canale, che seguito verso sinistra conduce in cresta alla fine delle difficoltà (grossa clessidra 35m VII-). **DA QUI INIZIA LA DISCESA IN DOPPIA LUNGO L'ITINERARIO.**

L16 - Seguire la cresta per facili rocce fino in vetta. (50m III)

Discesa:

Ci sono più possibilità:

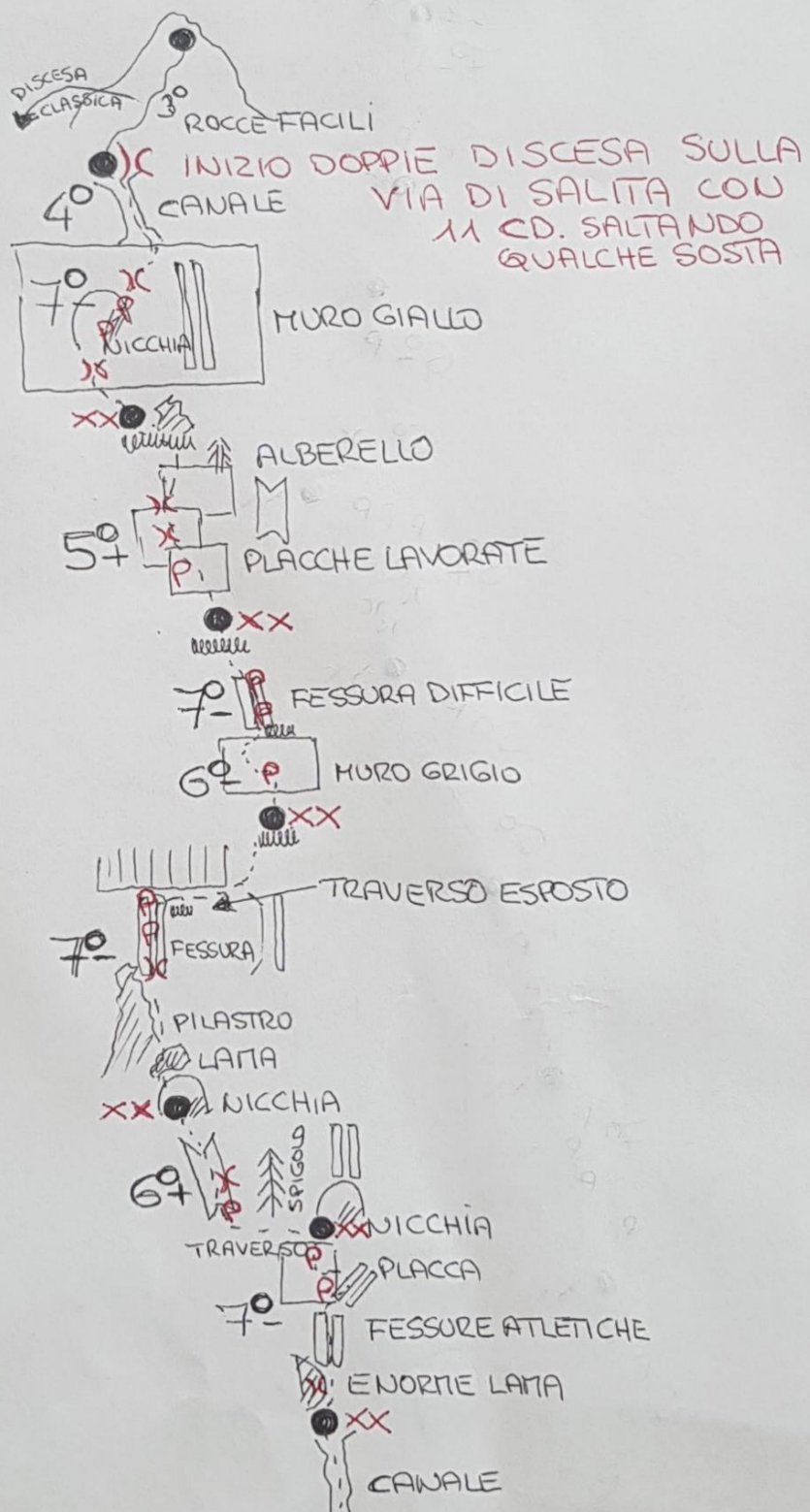
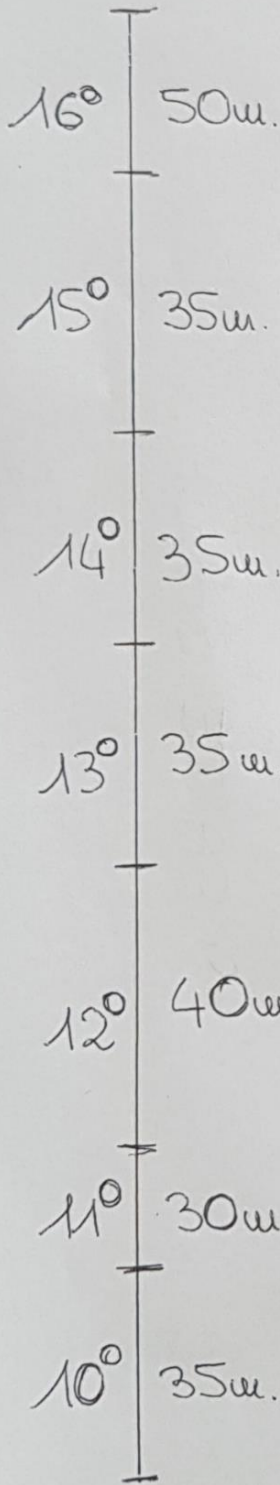
- a) Scendere in arrampicata fino alla sosta 15. Da qui con 11 corde doppie, saltando qualche sosta fino alla base.
- b) Sconsigliata se i canali sono pieni di neve. Dalla cima si ritorna per circa 20 metri sulla cresta fino al primo anello di calata. Calarsi (25m) verso nord fino ad un pulpito. Scendere arrampicando (I) fino ad una cengia, seguirla verso est e, dietro uno spuntone, si trova la sosta di calata. Si fanno due calate: 45mt e 25mt fino al canalone. A questo punto si possono scegliere due strade:
 - a. Si risale alla sovrastante forcella per individuare presso un grosso albero il primo ancoraggio per le successive doppie che porteranno ad un evidente canale ghiaioso che si scende arrampicando e con alcune brevi doppie fino ad arrivare al sentiero nr 583 che e in breve riporterà al rifugio Gardeccia (1,30/2h)
 - b. Continuare a scendere lungo il ghiaioso e ripido canalone verso ovest (I) fino ad un pinnacolo roccioso particolare. Si può aggirarlo a sinistra (faccia a valle) e poi si sale subito su una cengia verso destra uscendo dal canale (ometto). Lungo la cengia fino ad una sottile cresta, alla fine della quale si trova l'ultimo punto di calata (I-II). Calarsi 25mt nel grande canale e scenderlo. Alla fine del canale a si scende per il ghiaione sotto il Becco dell'Aquila fino al sentiero nr 583 e si ritorna al Gardeccia. (2h).



PARTE BASSA

RIZZI GROSS

DIRETTA SCHUBERT



« PARTE ALTA »

